

AGENDA PARROCCHIALE 2020

29 agosto, sabato, Martirio di San Giovanni Battista

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia prefestiva

30 agosto, domenica, XXII Domenica Tempo Ordinario

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

h. 9.15 a Praglia Eucaristia

31 agosto, lunedì,

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

01 settembre, martedì,

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

02 settembre, mercoledì,

h. 06.30 a san Biagio, Eucaristia

03 settembre, giovedì, San Gregorio Magno

papa e dottore della Chiesa

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

04 settembre, venerdì,

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

05 settembre, sabato,

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia prefestiva

06 settembre, domenica, XXIII Domenica Tempo Ordinario

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

h. 9.15 a Praglia Eucaristia

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**: Nei giorni feriali : verso le ore 08.00, dopo le lodi. Nelle domeniche: alle ore 11.00
Alle ore 18.30 Vespri

Parrocchia di Praglia

XXII Domenica
Tempo Ordinario
2020

Mt 16,21-27

"Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua"

PERDERE LA VITA

Questo Vangelo continua quello di domenica scorsa. Gesù aveva chiesto: e voi chi dite che io sia? E Pietro gli aveva risposto "Tu sei il Figlio di Dio" ricevendo una investitura. Ecco profilarsi la Chiesa: una comunità che si unisce a Pietro in questa fede.

Ma Gesù continua, accompagna i discepoli a scoprire la strada che sta percorrendo, dice che deve andare verso la croce. I discepoli cominciano a conoscerlo veramente quando accettano un Dio crocifisso. E Pietro reagisce molto umanamente. Ma Gesù lo invita a non ragionare con criteri umani, perché chi vorrà tenere per sé la propria vita la perderà.

IL MISTERO DELLA CROCE

Amare comporta la morte del proprio io. E' questa la sconvolgente logica che tante volte facciamo fatica ad accettare. Gesù chiede di non ragionare come il mondo, ma di cambiare il nostro pensiero. Quando la vita è dono comporta delle rinunce, delle potature che fanno crescere. Non c'è crescita senza separazioni. Come il dolore del parto servono a generare una nuova vita. E' difficile entrare nel mistero della croce. Il cristiano vive la sua potatura in comunione con Cristo. A volte il dolore che ci tocca si può solo portare e il peso si alleggerirà abbracciando la croce di Cristo. E' difficile entrare nel mistero della croce. Il cristiano vive la sua potatura in comunione con Cristo. A volte il dolore che ci tocca si può solo portare e il peso si alleggerirà abbracciando la croce di Cristo.



Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD); C.F. 92030540287;
tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036
www.parcchiadipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

ROSARIO

Cambia da questa settimana, su richiesta dei partecipanti, l'orario del nostro appuntamento settimanale con il santo Rosario a San Benedetto delle Selve: non più alle 20, ma alle 19, per avere la luce del giorno anche per tornare a casa. Tutti siamo invitati a questo prezioso appuntamento settimanale di ogni lunedì con la Vergine nella chiesetta per il momento ancora in fase di sospensione della santa Messa domenicale. Chi partecipa è un gruppetto di "bambini attempati" che a questo luogo sono affezionati, ma si portano in cuore tutta la Chiesa, il mondo intero, il Regno dei Cieli che è presente in mezzo a noi anche nell'umiltà dei segni. È un invito alla gioia di pregare insieme.

MONTE BERICO

Mercoledì 30 settembre è previsto il pellegrinaggio annuale della nostra comunità parrocchiale al Santuario della Madonna di Monte Berico. Il viaggio come sempre sarà servito dalla ditta Cavinato che ha sede nel nostro paese, secondo l'orario collaudato negli anni: partenza alle ore 14.00 dai luoghi di raduno, ore 14.30 partenza da Praglia, ore 15.30 santa Messa a Monte Berico, ore 17.00 visita alla Basilica vicentina dei santi Felice e Fortunato, ore 19.00 partenza verso casa. Nell'orario sono compresi tempi di ristoro nei pressi dei luoghi di visita. La quota di partecipazione sarà comunicata in uno dei prossimi foglietti. Coloro che desiderano partecipare possono prenotare la loro presenza a Dal Pozzo Maristella 338 1244810, Miola Patrizia 333 3818301, Frison Giancarlo 333 1096941.

CUSTODIA DEL CREATO

Martedì 1 settembre la Chiesa celebra la 15^a Giornata Nazionale per la Custodia del Creato. La CEI nel suo messaggio per l'occasione esorta i fedeli con queste parole: "Occorrono nuovi stili di vita alla luce dell'enciclica Laudato si'...E' tempo di ripensare tanti aspetti della nostra vita insieme, dalla coscienza di ciò che più vale e le dà significato, alla cura della stessa vita, così preziosa, alla qualità delle relazioni sociali ed economiche"...La pandemia "ha evidenziato tante situazioni di vuoto culturale, di mancanza di punti di riferimento e di ingiustizia, che occorre superare...diventa fondamentale un sistema sanitario fondato sulla centralità della persona e non sull'interesse economico...L'enciclica attende nelle nostre diocesi, nelle parrocchie, in tutte le associazioni e movimenti, una ricezione corale per divenire vita, prospettiva vocazionale, azione trasfiguratrice delle relazioni con il creato, liturgia, gloria di Dio".



GREGORIO MAGNO

Giovedì 3 settembre, san Gregorio Magno, Papa e Dottore della Chiesa. Nato nel 540 da una nobile famiglia romana, studiò diritto e fu governatore di Roma. Alla morte del padre vendette tutti i suoi averi e fondò 6 monasteri in Sicilia e 7 a Roma, dedicandosi all'aiuto dei bisognosi. Si fece monaco secondo la regola di san Benedetto ed entrò nel suo monastero di Sant'Andrea sul Celio, ma papa Pelagio II lo inviò come nunzio a Costantinopoli. Al ritorno fu nominato abate di Sant'Andrea, ma poco dopo fu eletto Papa dal popolo e dalle insistenze del clero e del senato di Roma. Cagionevole di salute, la sua opera fu intesa soprattutto alla carità e alla missione: fu lui a promuovere l'azione missionaria di sant'Agostino di Canterbury in Inghilterra. Autore e legislatore di liturgia e di canto sacro, elaborò un Sacramentario, primo nucleo del messale romano. Lasciò numerosi scritti, tra cui una biografia di san Benedetto. Morì a Roma nel marzo del 604.

TERESA DI CALCUTTA

Sabato 5 settembre memoria di santa Teresa di Calcutta. Testimonianze inattese. La prima volta che incontrai madre Teresa fui colpito dal suo sguardo: mi guardò con due occhi limpidi e penetranti. Poi mi chiese: "Quante ore preghi al giorno?" Rimasi sorpreso da una simile domanda e provai a difendermi dicendo: "Madre, da lei mi aspettavo un richiamo alla carità, un invito ad amare di più i poveri. Perché mi domanda quante ore prego?". Madre Teresa mi prese le mani e le strinse tra le sue quasi per trasmettermi ciò che aveva nel cuore; poi mi confidò: "Figlio mio, senza Dio siamo troppo poveri per poter aiutare i poveri! Ricordati, io sono soltanto una piccola donna che prega. Pregando Dio mi mette il suo amore nel cuore e così posso amare i poveri: Pregando!" Nel 1979 ricevette il Premio Nobel per la Pace: andò a ritirare il premio con la corona del santo rosario stretta tra le grosse mani abituate alla fatica del lavoro a alla dolcezza della carezza.



ORIENTAMENTI PASTORALI

(segue) Bisogna inoltre vigilare sulla crescente percezione dell'altro inteso come nemico. Come credenti possiamo formarci e dare il nostro contributo in ordine alla responsabilità della parola, perché il nostro linguaggio non sia segnato da ostilità, violenza e sospetto, ma misurato, gentile, capace di tenerezza... Ora ci fa paura anche solo la vicinanza dell'altro. La prudenza sanitaria rischia di ammalare la bellezza e il valore dell'altro, accanto a noi. Indubbiamente però questo tempo ci affratella nella comune fragilità...Oggi siamo tutti potenzialmente poveri, tutti esposti all'insicurezza sociale ed economica. La fragilità può portarci in dono la consapevolezza che nessuno si salva da solo e che siamo tutti necessariamente interconnessi: "Siamo tutti sulla stessa barca".
(continua)